

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 26 febbraio 2017



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Se volete inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, potete inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.it entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberta Ceccarelli al numero 0775.290973).

«La Parola è un dono. L'altro è un dono»,
il Messaggio del Papa per la Quaresima

Un appello pressante a cambiar vita

uffici catechesi

Sussidi di Quaresima

Tra le varie opportunità messe a disposizione on-line, vi segnaliamo i materiali dell'ufficio catechesi della nostra Diocesi: ogni settimana, potrete scaricare dal portale <http://catechesi.diocesifrosinone.it> la scheda e il sussidio elaborato dall'equipe (e pensato per bambini, ragazzi e adulti). Sul sito della Conferenza Episcopale Italiana - www.chiesacattolica.it - trovate invece il sussidio per la Quaresima e il tempo di Pasqua "L'ascolto è conversione" curato dall'Ufficio Liturgico Nazionale. Nella presentazione, Mons. Nunzio Galantino sottolinea come, nel clima comunicativo attuale che "prevede un incessante tentativo di prendere la parola", non sia facile "porre orecchio, rendersi disponibili, attenti, recettivi". Per questo "il comando che risuona sul monte è molto attuale, anche se controcorrente".

Francesco sottolinea come l'insegnamento evangelico «è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona verso Dio»

DI MICHELA NICOLAIS

Porta la data del 18 ottobre 2016. Festa di San Luca Evangelista, il messaggio di Papa Francesco per la Quaresima, ispirato a Lc 16,19-31. Da una parte la "corruzione del peccato", che si veste di porpora e di bisso ed è dominata da un "idolo tirannico", che "può arrivare a dominarci": il denaro. Dall'altra il volto dell'altro, che è sempre "un dono" e mai "un fastidioso ingombro", anche quando bussa alla nostra porta. È l'affresco tracciato da Papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima - dal titolo "La Parola è un dono. L'altro è un dono" - che inizia il primo marzo con la liturgia del Mercoledì delle Ceneri. Al centro del messaggio, diffuso e pre-

appuntamento

Verso la Pasqua

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Il prossimo 1° marzo, il vescovo Ambrogio presiederà la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale, alle ore 19.00

DOMENICA 5 MARZO

Incontro di Quaresima per gli operatori pastorali: ore 17 Auditorium diocesano, Frosinone

VENERDÌ 17 MARZO

Il Vescovo incontra i giovani: ore 20.30 - Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone

SABATO 1° APRILE

Raccolta alimentare promossa dalla Caritas Diocesana

DOMENICA 2 APRILE

Quaresima di fraternità: la Caritas diocesana promuove la raccolta nelle parrocchie, a favore degli interventi caritativi parrocchiali

sentato nelle scorse settimane in Sala Stampa vaticana, la parabola dell'uomo ricco - senza nome - e del povero Lazzaro, che ha "tratti precisi" e una "storia personale": "Ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita ed amarla", anche quando si presenta sotto le mentite spoglie di "un rifiuto umano". "Lazzaro ci insegna che l'altro è un dono", scrive Francesco, spiegando che "la giusta re-



Il Papa durante il Mercoledì delle Ceneri dello scorso anno

lazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore". "Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita", e la Quaresima può essere "un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisogno e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo". "Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino", osserva il Papa con sano realismo: "Ogni vita che si viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore", e "la Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole". Ma per poter fare questo "è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco". Il povero, nella parabola, non è "un personaggio anonimo, ha tratti ben precisi, una storia personale. Mentre per il ricco è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano". È la figura del ricco quella da cui ciascuno di noi deve guardarsi, mettendosi al riparo da ogni tentativo di emulazione. Perché è nel ricco che si realizza "la corruzione del peccato", in tre momenti successivi: "l'amore per il denaro, la vanità e la superbia". (Sir)



L'agenda

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO

Pregheira diocesana per i malati: inizio alle ore 21.00, nella chiesa di San Paolo ap. a Frosinone

MARTEDÌ 7 MARZO

In ciascuna vicaria: incontro sull'Evangelium Gaudium di Papa Francesco

GIOVEDÌ 9 MARZO

Incontro mensile del clero (ore 9.30, Episcopio di Frosinone)

MARTEDÌ 14 MARZO

Primo incontro di approfondimento e formazione sulla "Laudato sii" di Papa Francesco: iniziativa promossa dall'Ufficio Scuola Diocesano ed aperta a tutti (ore 17, sala mons. Marafini dell'Episcopio)

GIOVEDÌ 16 MARZO

Convegno regionale sull'ecumenismo, dal tema "I cristiani e l'Europa, oggi" (dalle 9.30 alle 16.30 al Santuario del Divino Amore - Roma): per info ed iscrizioni rivolgersi presso la Curia Vescovile



Mercoledì delle Ceneri

MARTEDÌ 21 MARZO

Scuola di formazione biblico-pastorale del Ss.mo Cuore di Gesù (Frosinone)

VENERDÌ 24 MARZO

Veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri, presieduta dal Vescovo: ore 20.45 - chiesa Santa Maria Goretti in Frosinone

MARTEDÌ 28 MARZO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti (ore 17.30 - Episcopio)

MERCOLEDÌ 29 MARZO

Ufficio Liturgico
Aggiornamento per i Ministri Straordinari della Comunione (ore 20.30 - chiesa San Paolo ap., Frosinone)

«Eccomi Dio, manda me»

Settembre 2009-marzo 2017: sette anni e sette mesi, un cammino di crescita spirituale e umana, direi anche culturale. Grazie a chi mi ha chiamato a seguirlo ed essere il suo discepolo. *Eccomi Signore manda me* (Is 6,8). Quando iniziavo il mio cammino nella Congregazione Del Santissimo Redentore, lasciando la mia terra (il Libano) seguendo la voce del Signore e le costituzioni del nostro fondatore sant'Alfonso Maria de Liguori mi tornavano sempre nella mia mente le parole di Gesù: *Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre... per il mio nome... riceverà cento volte tanto* (Mt 19,29). Ed è questo che ho ricevuto dal Signore tanto, Ringrazio il Padre per il dono



Habib Badran C.Ss.R.

della consacrazione religiosa attraverso la professione perpetua dei voti di povertà, castità e obbedienza, avvenuta il 3 settembre. Concludendo a Roma gli studi teologico - filosofici, il noviziato nella casa madre della congregazione a Ciorani (Sa), la professione temporanea dei voti nel 2012. Al termine di questo cammino formativo, ho vissuto l'anno pastorale inizialmente in una comunità della provincia romana (a

Scifelli, Veroli) e successivamente nella provincia di Spagna (Jerez de la Frontera). Dal primo di novembre sono nella comunità di s. Gerardo a Frosinone, dove sto svolgendo insieme ai miei confratelli il servizio pastorale con i fedeli e i gruppi della comunità parrocchiale. Mi sto preparando al Sacro Ordine del Diaconato che riceverò il 12 marzo, consapevole che sia uno dei doni più grandi che il Signore può fare ad un uomo per il bene della sua Chiesa. Continuo a seguire i passi del mio Maestro Gesù affinché possa annunciare a tutti i fratelli e sorelle che il Signore li mette sul mio cammino le meraviglie che lui continua ad operare nella mia vita.

Habib Badran C.Ss.R.

ecumenismo. «I cristiani e l'Europa, oggi» A Roma convegno delle diocesi del Lazio

Anche quest'anno la nostra Diocesi parteciperà all'annuale convegno organizzato dalla Commissione regionale Ecumenismo e Dialogo della Conferenza episcopale laziale. L'iniziativa coinvolge ogni anno tutte le diocesi del Lazio e si terrà giovedì 16 marzo al Santuario del Divino Amore di Roma: è riconosciuto dalla Pontificia Università Lateranense e dal Miur come attività di aggiornamento per gli insegnanti, che avranno l'esonero dal servizio scolastico. Il tema di quest'anno è «I cristiani e l'Europa, oggi». Si parlerà delle diverse presenze cristiane nell'attuale contesto europeo, oltre le semplificazioni dei messaggi mediatici e investigando il valore aggiunto dell'umanesimo cristiano. Gli interventi dei relatori prenderanno spunto dalle parole pronunciate da Papa Francesco in occasione del conferimento del

premio Carlo Magno del 6 maggio scorso e nella seduta mattutina moderata dalla giornalista di Tv2000 Monica Mondo - porteranno il loro contributo P. Federico Lombardi, sj (cattolico), il vescovo Siluan (ortodosso romeno) e il Prof. Paolo Naso (valdesi). Dopo il dibattito e la pausa, i lavori riprenderanno con l'intervento dell'On. Mario Marazziti sul tema "Europa della speranza/Europa della paura". Introduzione ai lavori e conclusioni affidate a monsignor Gerardo Antonazzo, presidente della Commissione organizzatrice. La Diocesi organizza un autobus con partenza da Frosinone e per partecipare è necessario iscriversi dando la propria adesione: trovate scheda e materiali sul portale dell'ufficio scuola, sul sito diocesano (per info: 0775.290973 o curia@diocesifrosinone.it).

«Ragazzi, abbiate il coraggio di pensare in grande»

Domenica scorsa, nelle parrocchie di Santa Maria del Giglio e San Michele arcangelo in Veroli, il vescovo che celebra quell'intrapresa già due anni fa dal Vicario Generale mons. Giovanni Di Stefano. Grande attesa a gioia nei bambini e nei ragazzi che mons. Spreafico, in questa occasione, ha voluto incontrare come primo momento di contatto e vicinanza a tutte le espressioni e le realtà della vita comunitaria. Già alle 16 il vescovo era con i cresimandi insieme ai loro catechisti a discutere e confrontarsi nella necessità di non nascondersi nella rete e di avere il coraggio di non accordarsi ai muri di cattiveria e di visione che facilmente si innalzano nel mondo giovanile. Da qualche giorno i ragazzi hanno riflettuto a

scuola sulle difficoltà relazionali che sfociano spesso in forme di bullismo oggi anche mediatico. Interessante e commovente è stato rileggere con il vescovo le parole pronunciate durante il funerale del figlio da quella "mamma coraggio" che davanti la bara del figlio suicida, si è rivolta ai tantissimi presenti chiedendo di: abbassare il cellulare e avere il coraggio di guardarsi negli occhi come di parlare senza paura dei disagi che si possono provare in età adolescenziale. «Abbiate il coraggio di pensare in grande», ha apostrofato quella mamma, lo stesso augurio lo ha rivolto il vescovo ai ragazzi prima di incontrare i bambini che si preparano a ricevere la prima comunione. Con loro il vescovo si è intrattenuto a rileggere alcune delle parabole pronunciate da Gesù ai discepoli e a tracciare, in

modo scherzoso e simpatico, quei loro atteggiamenti di egoismo, di indifferenza e di chiusura che da "amici" di Gesù dobbiamo avere il coraggio di cambiare. Certamente rimarrà nel cuore dei ragazzi come dei bambini il loro incontro con il vescovo. Un sabato tra tanti, ma sicuramente un sabato diverso e unico rispetto agli altri. A concludere il pomeriggio, la partecipata messa vespertina - animata dal coro dei bambini - durante la quale il vescovo ha commentato il discorso della montagna di Gesù e esortando a non rallentare il passo, ma ad essere costruttori di ponti di comunione che avvicinino anche "lo scarto del mondo", come il papa definisce gli ultimi e i meno fortunati. Mons. Spreafico ha ringraziato la comunità per l'impegno mostrato in-

sieme al parroco don Stefano Di Mario a lavorare per l'unità e il rispetto reciproco nelle diverse espressioni della vita comunitaria che si articola in due chiese parrocchiali, una cappellania e la realtà della "Città Bianca". Ha sottolineato l'impegno dei giovani e la loro amicizia con gli anziani e gli ammalati ricoverati in questa struttura, facendosi sentire non dei "paracchiati" ma cuori capaci ancora di dare amore e tenerezza. Davvero grande l'entusiasmo nella comunità per questo primo incontro della vita pastorale che prosegue nei prossimi giorni con la visita ai malati, la preghiera con la comunità evangelica di Sant'Angelo, l'incontro con gli operatori pastorali e la celebrazione conclusiva nella chiesa di San Michele arcangelo, in località Sant'Angelo in Villa.



La celebrazione nella chiesa di Santa Maria del Giglio